

**MERCATINI** - Protestano Sardella e Zoli (An), Gallo (Udeur) e Kraja (Consiglio immigrati)

# Tutti contro Gioenzo Renzi

**RIMINI** - Tutti contro il coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale **Gioenzo Renzi** e la sua opposizione ai mercatini etnici. Una *querelle* che in realtà è tutta interna ad An, ma che oggi vede anche l'intervento del presidente del consiglio provinciale degli immigrati (l'albanese Alban Kraja) e dell'Udeur provinciale.

La polemica più accesa è tra Renzi e **Gianluca Sardella**, esponenti dello stesso partito

e, l'ultimo, anche presidente provinciale dell'Alleanza sportiva italiana, che sta collaborando con il consiglio degli immigrati. "Tutte le mie dichiarazioni sono firmate quando parlo come presidente dell'Asi e correttezza vuole che non si facciano strumentali e volute confusioni: l'Asi è una cosa, la mia appartene-

za ad An un'altra". E a corredo Sardella mette anche quei passi dello Statuto dell'Asi che parlano di "rapporto solidaristico anche con persone di culture diverse" e "promozione di attività interculturali e interetniche". Dalla parte di Sardella si schiera anche **Cristina Zoli**, al stesso tempo consigliere di

An al Quartiere 3 e responsabile cultura e integrazione dell'Asi. "Ritengo ingiustificate le accuse mosse nei confronti di Sardella e dell'Asi - scrive - che con coraggio stanno cercando di abbattere finti tabù e di aprire la cultura della destra a nuovi problemi che di fatto ormai sono parte integrante della nostra socie-

tà". La Zoli ricorda anche che a breve gli immigrati rappresenteranno il dieci per cento della popolazione provinciale. Deciso sostegno a Sardella arriva anche dal segretario provinciale dell'Udeur, **Vincenzo Gallo**, che si dice sicuro della definitiva consacrazione elettorale del suo partito e

di Sardella all'interno di An. Infine, il presidente del consiglio degli immigrati **Alban Kraja** parla di "forte disagio di forma ideologica del presidente Renzi": "dopo lunghi anni di presenza degli extracomunitari nel tessuto sociale ed economico della provincia, la sua lotta personale contro questo mondo multietnico appare del tutto arretrata e immotivata. Assomiglia a quella di Don Chisciotte contro i mulini a vento".